

Al Sindaco del Comune di

Per il tramite del Servizio Veterinario
dell'AZ.U.S.L. di

RACCOMANDATA A.R.

Oggetto: istanza di registrazione ai sensi del regolamento 183/2005/CE articoli 2 e 9, autocertificazione

Il sottoscritto

nato a prov. |_|_|

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

in qualità di legale rappresentante della Ditta

Ragione sociale

codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| partita I.V.A. |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Con sede legale e/o amministrativa sita in

Indirizzo

C.A.P. - Comune prov. |_|_|

Telefono |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Fax |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

e-mail

e sede produttiva sita in (indicare solo se diversa dalla sede legale e/o amministrativa)

Indirizzo

C.A.P. - Comune prov. |_|_|

Telefono |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| Fax |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

e-mail

che:

- ai sensi del regolamento 183/2005/CE, articolo 2 e 9;
- in data |_|_|_|_|/|_|_|_|_|/2005

ha presentato istanza di registrazione a codesta Spett. ASL,
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968 n. 15, per le ipotesi di
falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate (artt. 482, 483, 489, 495 e 496 CP), nonché della
sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base a una
dichiarazione rivelatasi successivamente mendace,
ai sensi del regolamento (CE) 183/2005, articoli 9, comma 2 e 18, comma 2, quale esercente una o più
delle seguenti attività

- relative all'art. 5, comma 1 (barrare le voci che interessano):

ELENCO NON ESAUSTIVO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

- coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica:
specificare principali tipologie produttive.....
- essiccazione granaglie conto proprio
- essiccazione conto terzi
- stoccaggio prodotti primari su luogo di produzione
- macinazione e brillatura (mulini)
- commercio all'ingrosso ed al dettaglio di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine
minerale e chimico industriali, etc

- trasportatori per conto terzi di materie prime
- allevatori che effettuano miscelazione senza additivi o premiscele
- a tal fine ,entro il 1° gennaio 2008, si impegna a trasmettere formalmente l'autocertificazione del possesso dei requisiti di cui all'allegato I del presente regolamento

- relative all'art. 5, comma 2 (barrare le voci che interessano):

- produzione prodotti di origine minerale e chimico industriali (DM 13/11/85)
- impianti di stoccaggio
- produzione additivi (diversi da all. IV, capo 1)
- produzione premiscele (diversi da all. IV, capo 2)
- produzione mangimi commercio (diversi da all. IV, capo 3)
- produzione di alimenti per animali da compagnia ai sensi dell'art.18 del Reg.1774/02
- condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV
- commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diverse da all. IV capo 1 e 2)
- trasportatori di premiscele e additivi
- altro (specificare).....

a tal fine, entro il 1° gennaio 2008, si impegna a trasmettere formalmente l'autocertificazione del possesso dei requisiti di cui all'allegato II del presente regolamento

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti, di cui all' allegato I del Regolamento (CE) 183/2005, quale esercente le attività elencate all'art.5, comma 1, consapevole che la mancata autocertificazione comporta il decadimento della richiesta di registrazione. SI NO

Oppure

1)di essere in possesso dei requisiti, di cui all' allegato II del Regolamento (CE) 183/2005, quale esercente le attività elencate all'art.5, comma 2, consapevole che la mancata autocertificazione comporta il decadimento della richiesta di registrazione. SI NO

2)di effettuare procedure basate sui principi HACCP SI NO

Località data del timbro postale

In fede
(firma e timbro)

<p>Articolo 2, regolamento 183/2005/CE</p> <p>AMBITO DI APPLICAZIONE</p> <p>1. Il presente regolamento si applica:</p> <p>a) alle attività degli operatori del settore dei mangimi in tutte le fasi, a partire dalla produzione primaria dei mangimi, fino a e compresa l'immissione dei mangimi sul mercato;</p> <p>b) alla somministrazione di mangimi ad animali destinati alla produzione di alimenti;</p> <p>c) alle importazioni e alle esportazioni di mangimi da e verso paesi terzi.</p> <p>2. Il presente regolamento non si applica:</p> <p>a) alla produzione domestica privata di mangimi:</p> <p style="padding-left: 40px;">i) per gli animali destinati alla produzione di alimenti per consumo domestico privato;</p> <p style="padding-left: 40px;">e</p> <p style="padding-left: 40px;">ii) per gli animali non allevati per la produzione di alimenti;</p> <p>b) alla somministrazione di mangimi ad animali destinati alla produzione di alimenti per consumo domestico privato o per le attività di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari (2);</p> <p>c) alla somministrazione di mangimi agli animali non allevati per la produzione di alimenti;</p> <p>d) alla fornitura diretta di piccole quantità della produzione primaria di mangimi, a livello locale, dal produttore ad aziende agricole locali per il consumo in loco;</p> <p>e) alla vendita al dettaglio di mangimi per animali da compagnia.</p> <p>3. Gli Stati membri possono stabilire le norme e gli orientamenti che disciplinano le attività di cui al paragrafo 2. Tali norme e orientamenti nazionali assicurano il raggiungimento degli obiettivi del presente regolamento.</p>

<p>Articolo 5, regolamento 183/2005/CE</p> <p>OBBLIGHI SPECIFICI</p> <p>1. Per le operazioni al livello della produzione primaria di mangimi e le seguenti operazioni correlate:</p> <p>a) trasporto, stoccaggio e manipolazione di prodotti primari nel luogo di produzione;</p> <p>b) operazioni di trasporto per la consegna di prodotti primari dal luogo di produzione a uno stabilimento;</p> <p>c) miscelazione di mangimi per il fabbisogno esclusivo dell'azienda, senza usare additivi o premiscele di additivi ad eccezione degli additivi per insilati,</p> <p>gli operatori del settore dei mangimi ottemperano alle disposizioni di cui all'allegato I, ove necessario per le operazioni effettuate.</p> <p>2. Per le operazioni diverse da quelle menzionate al paragrafo 1, compresa la miscelazione di mangimi per il fabbisogno esclusivo dell'azienda quando usano additivi o premiscele di additivi ad eccezione degli additivi per insilati, gli operatori del settore dei mangimi ottemperano alle disposizioni di cui all'allegato II, ove necessario per le operazioni effettuate.</p> <p>Articolo 9, regolamento 183/2005/CE</p> <p>CONTROLLI UFFICIALI, NOTIFICA E REGISTRAZIONE</p> <p>1. Gli operatori del settore dei mangimi collaborano con le autorità competenti conformemente agli strumenti comunitari pertinenti e alla legislazione nazionale compatibile.</p> <p>2. Gli operatori del settore dei mangimi:</p> <p>a) notificano all'appropriata autorità competente qualsiasi stabilimento che si trovi sotto il loro controllo e sia attivo in una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, stoccaggio, trasporto o distribuzione di mangimi, nella forma richiesta dall'autorità competente ai fini della registrazione;</p> <p>b) forniscono all'autorità competente informazioni aggiornate su tutti gli stabilimenti che si trovano sotto il loro controllo di cui dalla lettera a), compresa la notifica all'autorità competente di ogni cambiamento significativo intervenuto nelle attività e dell'eventuale chiusura di uno stabilimento esistente.</p> <p>3. L'autorità competente tiene uno o più registri degli stabilimenti.</p> <p>Articolo 18, regolamento 183/2005/CE</p> <p>MISURE TRANSITORIE</p> <p>1. Gli stabilimenti e gli intermediari riconosciuti e/o registrati ai sensi della direttiva 95/69/CE possono continuare le loro attività, a condizione che entro il 1 gennaio 2006 presentino una notifica a tal fine alla pertinente autorità competente nella cui circoscrizione sono ubicati i loro impianti.</p> <p>2. Gli stabilimenti e gli intermediari che non chiedano né una registrazione né un riconoscimento ai sensi della direttiva 95/69/CE, ma chiedano la registrazione ai sensi del presente regolamento possono continuare le loro attività, a condizione che entro il 1 gennaio 2006 presentino una domanda di registrazione alla pertinente autorità competente nella cui circoscrizione sono ubicati i loro impianti.</p> <p>3. Entro il 1 gennaio 2008 il richiedente deve dichiarare, secondo la forma stabilita dall'autorità competente, che le condizioni stabilite nel presente regolamento sono soddisfatte.</p> <p>4. Le autorità competenti tengono conto dei sistemi già esistenti per la raccolta di dati e invitano il notificante o il richiedente a fornire soltanto le informazioni addizionali atte a garantire l'ottemperanza alle condizioni del presente regolamento. In particolare, le autorità competenti possono considerare come una domanda ai sensi del paragrafo 2 una notifica a norma dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 852/2004.</p>
--

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione dell'istanza.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le finalità previste dalla normativa cui l'istanza fa riferimento.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Veterinario della Regione Emilia-Romagna e dell'Az.USL competente per territorio, del Comune dove ha sede l'impianto e del Ministero della Salute, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato, quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.